

L'Estensore:

dott. ing. Ruggero Rigoni

iscritto al n. 1023
dell'Ordine degli Ingegneri di Vicenza

Collaborazione tecnica:

dott. ing. Gianluca Antonio Rigoni

iscritto al n. 3483
dell'Ordine degli Ingegneri di Vicenza

Il Proponente:

**Provincia di Vicenza
Comune di Agugliaro**



CSP Group S.r.l.

Via Riviera Berica, 4 – 36024 Nanto (VI)

P.IVA 02745890240

Tel. +39 0444 639508

Fax +39 0444 639898

www.cspgroup.it – info@cspgroup.it

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ (A V.I.A.)

(art. 19 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.)

del progetto di un

IMPIANTO (GALVANICO) DI OSSIDAZIONE ANODICA

in

Via Ponticelli, n. 37 in Comune di Agugliaro

Provincia di Vicenza

STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

**Attestazione della
non necessità della V.Inc.A.**

B6

elaborato:

SPA

Maggio 2018

data:



STUDIO DI INGEGNERIA AMBIENTALE ING. RUGGERO RIGONI

Via Divisione Folgore, n. 36 - 36100 VICENZA

Tel.: 0444.927477 - email: rigoni@ordine.ingegneri.vi.it

ATTESTAZIONE DI NON NECESSITA' DI EFFETTUARE LA V.INC.A.

*(redatta come indicato ai paragrafi 2.1.1. e 2.2 dell'Allegato A della
D.G.R.V. n° 1400 del 29/08/17)*

CSP Group s.r.l. è un'industria metalmeccanica con sede a Nanto (VI) e stabilimenti a Nanto e Barbarano Vicentino. L'azienda si occupa prevalentemente della produzione di minuterie metalliche di precisione destinate a svariati settori fra cui principalmente quello automobilistico. In particolare, nello stabilimento di Barbarano Vicentino, vengono prodotti profili di Alluminio per modanature con elevati requisiti estetici, destinate a primarie Case automobilistiche fra cui principalmente quelle tedesche.

I profili di Alluminio necessitano di un trattamento superficiale di ossidazione anodica al fine di garantirne la qualità estetica e la durabilità. Al fine di conseguire al meglio gli standard di qualità richiesti dai propri Clienti, nonché assicurarsi una dovuta autonomia, CSP ha deciso di svolgere direttamente anche questa attività, precedentemente affidata a Terzi, ed ha allo scopo acquistato un immobile produttivo nella Z.A.I. di Agugliaro.

Il progetto di CSP prevede quindi l'installazione, nel capannone sito ad Agugliaro in Via Ponticelli, n. 37, di una linea completa di ossidazione anodica di profili di Alluminio per modanature destinate al settore automotive.

Quantunque il progetto in discussione si riferisca all'installazione di un impianto tecnologico all'interno di un capannone esistente, senza sostanziali ulteriori interventi edilizi (le infrastrutture edili e di servizio già esistono e risultano adeguate), poiché l'impianto in parola sfrutta un processo galvanico con un volume di vasche attive superiore alla soglia di 30 mc (di cui al punto 3, lett. f dell'allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii.), il progetto stesso deve essere sottoposto alla verifica di assoggettabilità (a V.I.A.) ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii..

Il sito di progetto si colloca a circa 5 km a ovest del sito della rete Natura 2000 più vicino, che risulta essere il S.I.C./Z.P.S. "*Colli Euganei – Monte Lozzo – Monte Ricco*" (IT3260017). A maggior distanza dal sito di progetto, a oltre 6 km a nord-ovest, si rileva il S.I.C. "*Colli Berici*" (IT3220037).

Considerate la tipologia dell'impianto e la sua distanza dai siti della rete Natura 2000 più prossimi, si ritiene di poter escludere che l'attività produttiva in progetto possa comportare effetti significativi di sorta sul sito medesimo.

In ogni caso, al fine di stabilire la significatività degli effetti determinati dall'esercizio dell'impianto di ossidazione anodica in progetto e quindi la necessità o meno di predisporre il documento di Valutazione di Incidenza Ambientale, è stato predisposto il presente documento, elaborato secondo la metodologia di cui al paragrafo 2.1.1 dell'Allegato A alla D.G.R.V. n. 1400 del 29/08/2017 (*Selezione preliminare – "screening"*).

FASE 1 – Necessità di procedere con lo studio per la valutazione di incidenza

Il sito di progetto ricade nell'ambito di un'area urbanizzata a destinazione produttiva (la Z.A.I. di Agugliaro), interclusa tra la S.P. Riviera Berica e l'autostrada A31 Valdastico Sud, che scorre circa 150 m ad est dello stabilimento. Nell'area non sono presenti biotipi pregiati o di particolare interesse naturalistico e non sono nemmeno presenti specie protette da leggi nazionali, regionali e/o da convenzioni internazionali, com'è del tutto logico attendersi trattandosi di un'area significativamente antropizzata, a destinazione produttiva.

L'unico ambito ecologico di interesse sotto il profilo naturalistico nella zona è rappresentato dallo Scolo Liona, che scorre immediatamente all'esterno del perimetro settentrionale della Z.A.I. di Agugliaro. L'attività in progetto non potrà tuttavia determinare alcuna incidenza nei confronti del corso d'acqua in parola, non prevedendosi alcuno scarico idrico ivi recapitante.

L'impianto di ossidazione anodica in progetto sarà installato completamente all'interno di un involucro edilizio esistente e tutti i settori operativi della linea galvanica saranno presidiati da un "catino" monolitico rivestito con guaina in PVC per la raccolta di eventuali spanti e colaticci. I serbatoi fissi di stoccaggio delle materie prime liquide e dei rifiuti liquidi saranno tutti a doppio contenitore con indicatore di livello mentre i contenitori mobili (fusti/cisternette) saranno tutti presidiati da bacino di contenimento. Nei piazzali esterni non sarà presente alcun deposito o lavorazione.

Le emissioni aeriformi prodotte dall'attività deriveranno sostanzialmente da:

- pretrattamenti meccanici di pulitura/lucidatura pezzi (polveri),
- bagni di trattamento (aerosol),
- generatori di calore e gruppi di cogenerazione (ossidi di azoto).

Le emissioni aeriformi saranno trattate con opportuni sistemi di abbattimento conformi alle MTD. In particolare le emissioni provenienti dalla lucidatura pezzi saranno depolverate con filtro a maniche, gli aerosol provenienti dai bagni di trattamento saranno abbattuti con una batteria di scrubber a umido e l'abbattimento degli ossidi di azoto prodotti dai gruppi di cogenerazione sarà garantito da un sistema di abbattimento SCR (*Selective Catalyst Reduction*).

Il sito della rete Natura 2000 più prossimo è il S.I.C./Z.P.S. "*Colli Euganei – Monte Lozzo – Monte Ricco*" (IT3260017), a circa 5 km a est del sito di progetto. A oltre 6 km a nord-ovest si trova il S.I.C. "*Colli Berici*" (IT3220037).

In ragione della distanza del sito della rete Natura 2000 più prossimo, nonché dell'assenza di emissioni significative nei confronti dell'ambiente circostante, si ritiene che, per il progetto di che trattasi NON sia necessaria la Valutazione di Incidenza in quanto riconducibile a "*piani, progetti e interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000 (par. 3 dell'art. 6 della Direttiva 92/42/CEE)*" di cui all'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29 agosto 2017.

FASE 2 – Descrizione del piano, progetto o intervento - individuazione e misura degli effetti

Per quanto riguarda la descrizione del progetto si rimanda alla Relazione argomento dell'**Elaborato A1**, mentre per l'individuazione e la misura degli effetti ambientali si rimanda alla Relazione argomento dell'**Elaborato B1** della documentazione di screening.

FASE 3 – Valutazione della significatività degli effetti

Per quanto argomentato, in considerazione del tipo di attività in progetto oltreché della distanza del sito di progetto dai siti rete Natura 2000 più prossimi, si ritiene di poter escludere a priori, per ogni componente ambientale, qualsiasi impatto sugli habitat e sulle specie presenti nelle zone protette. Viene comunque prodotta una matrice di screening al fine di valutare sommariamente gli effetti sui siti della rete Natura 2000 dei vari aspetti ambientali connessi all'esercizio dell'impianto in progetto.

ASPETTO AMBIENTALE	EFFETTO
Emissioni aeriformi	<p>Le emissioni aeriformi prodotte dall'attività deriveranno sostanzialmente da:</p> <ul style="list-style-type: none">• pretrattamenti meccanici di pulitura/lucidatura pezzi (polveri),• bagni di trattamento (aerosol),• generatori di calore e gruppi di cogenerazione (ossidi di azoto). <p>Le emissioni aeriformi saranno trattate con opportuni sistemi di abbattimento. In particolare le emissioni provenienti dalla lucidatura pezzi saranno depolverate con filtro a maniche, gli aerosol provenienti dai bagni di trattamento saranno abbattuti con una batteria di scrubber a umido e l'abbattimento degli ossidi di azoto prodotti dai gruppi di cogenerazione sarà garantito da un sistema di abbattimento SCR (Selective Catalyst Reduction).</p> <p>Le emissioni residue non potranno determinare alcuna incidenza significativa sulla qualità dell'aria dell'ambiente circostante, men che meno dei siti rete Natura 2000 considerati.</p> <p>Si evidenzia inoltre come le aree di maggior interesse naturalistico ed ecologico della zona si pongano a nord (sopravento) del sito di progetto, e quindi non possano essere interessate da fenomeni di dispersione eolica degli inquinanti derivanti dalla Z.A.I. di Agugliaro (in cui rientra pure il sito di progetto).</p>
Emissione di rumore	<p>È stata condotta una specifica "<i>Valutazione previsionale dell'impatto acustico</i>" (argomento dell'Elaborato B2), le cui conclusioni evidenziano come i livelli di rumore determinati dall'esercizio dell'impianto in progetto rispettino i limiti stabiliti dal Piano di Zonizzazione Acustica Comunale.</p> <p>In considerazione della distanza tra l'area dello stabilimento e i siti della rete Natura 2000 considerati non si può avere alcuna incidenza sul clima acustico all'interno dei siti stessi.</p>
Produzione rifiuti	<p>Tutti i rifiuti prodotti dall'azienda sono conferiti a ditte autorizzate allo smaltimento / recupero e non possono determinare alcuna variazione di produzioni di rifiuti all'interno dei siti considerati.</p>
Disturbo antropico	<p>L'impianto si collocherà all'interno di un capannone esistente nella Z.A.I. di Via Ponticelli ad Agugliaro, in un'area esterna al sito della rete Natura 2000 più prossimo, ad una distanza di circa 5 km, e non può comportare alcun differenziale significativo di disturbo antropico all'interno dello stesso.</p>
Emissioni luminose	<p>L'attività verrà svolta esclusivamente in periodo diurno. In considerazione della distanza tra il sito di progetto e i siti della rete Natura 2000 più prossimi, è comunque da escludersi qualsiasi alterazione della luminosità all'interno dei siti stessi.</p>

ASPETTO AMBIENTALE	EFFETTO
Emissioni liquide	<p>L'impianto in progetto non produrrà alcuno scarico di acque reflue industriali. Tutti i rifiuti liquidi verranno infatti raccolti in appositi serbatoi e conferiti a Terzi autorizzati.</p> <p>Nel piazzale esterno non saranno dislocati depositi, né vi sarà effettuata alcuna lavorazione; le acque meteoriche scolanti dal piazzale sono quindi da ritenersi incontaminate e verranno recapitate (come già avviene) nel collettore acque bianche della lottizzazione produttiva.</p> <p>L'impianto di ossidazione anodica in progetto sarà installato interamente all'interno di un involucro edilizio esistente e tutti i settori operativi della linea galvanica saranno presidiati da un "catino" monolitico rivestito con guaina in PVC per la raccolta di eventuali spanti e colaticci, che vengono successivamente avviati a smaltimento fuori sito. I serbatoi fissi di stoccaggio saranno tutti a doppio contenitore con indicatore di livello mentre i contenitori mobili (fusti/cisternette) saranno tutti presidiati da bacino di contenimento.</p> <p>Per quanto sopra è da escludersi che l'esercizio dell'impianto in progetto possa comportare alcuna incidenza nei confronti dell'ambiente circostante, men che meno dei siti della rete Natura 2000 considerati.</p>
Alterazione della qualità dell'aria	Non è prevedibile alcun effetto significativo sulla qualità dell'aria all'interno dei siti considerati.
Alterazione della qualità dei suoli	Non è prevedibile alcun effetto significativo, sia dal punto di vista quantitativo che da quello qualitativo, sul suolo all'interno dei siti considerati.
Alterazione della qualità delle acque	In considerazione della distanza e della posizione dei siti della rete Natura 2000 più prossimi e dell'assenza di scarichi che possano interessare il reticolo idrografico locale, non è prevedibile alcuna alterazione della qualità delle acque all'interno dei siti considerati.
Perdita di superficie di habitat	Non si ha alcuna perdita di superficie di habitat dato che il sito di progetto si colloca all'esterno dei siti della rete Natura 2000 considerati, in un'area a destinazione industriale/produttiva in cui non sono presenti habitat elencati nei formulari standard.
Frammentazione di habitat	Non si ha alcuna frammentazione di habitat dato che il sito di progetto si colloca all'esterno dei siti della rete Natura 2000 considerati, in un'area a destinazione industriale/produttiva in cui non sono presenti habitat elencati nei formulari standard.
Perdita di superficie di habitat prioritari	Non si ha alcuna perdita di superficie di habitat prioritari dato che il sito di progetto si colloca all'esterno dei siti della rete Natura 2000 considerati, in un'area a destinazione industriale/produttiva in cui non sono presenti habitat elencati nei formulari standard.
Frammentazione di habitat prioritari	Non si ha alcuna frammentazione di habitat prioritari dato che il sito di progetto si colloca all'esterno dei siti della rete Natura 2000 considerati, in un'area a destinazione industriale/produttiva in cui non sono presenti habitat elencati nei formulari standard.
Perdita di superficie di habitat di specie	Non si ha alcuna perdita di superficie di habitat di specie dato che il sito di progetto si colloca all'esterno dei siti della rete Natura 2000 considerati, in un'area a destinazione industriale/produttiva in cui non sono presenti habitat elencati nei formulari standard.
Frammentazione di habitat di specie	Non si ha alcuna frammentazione di habitat di specie dato che il sito di progetto si colloca all'esterno dei siti della rete Natura 2000 considerati, in un'area a destinazione industriale/produttiva in cui non sono presenti habitat elencati nei formulari standard.
Perdita di specie a interesse conservazionistico	Non si ha alcuna perdita di specie a interesse protezionistico dato che il sito di progetto si colloca all'esterno dei siti della rete Natura 2000 considerati.
Diminuzione densità popolazioni	Non si ha alcuna diminuzione di densità di popolazione dato che il sito di progetto si colloca all'esterno dei siti della rete Natura 2000 considerati.
Interazione con gli ecosistemi	Non si ha nessuna perdita di taxa o di specie chiave.

Fase 4 – Sintesi delle informazioni ed esito della selezione preliminare

Come previsto al paragrafo 2.1.1 dell'Allegato A alla D.G.R.V. n. 1400 del 29/08/2017 si riporta una sintesi delle informazioni rilevate e delle determinazioni assunte che hanno portato alla conclusione che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.

Dati identificativi del piano, progetto o intervento	
Titolo del progetto	Impianto (galvanico) di ossidazione anodica
Proponente	CSP Group s.r.l.
Procedura	Verifica di assoggettabilità a V.I.A. (screening) ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii.
Autorità competente	Provincia di Vicenza
Professionista incaricato	Ing. Ruggero Rigoni
Comuni interessati	Comune di Agugliaro
Inquadramento dell'attività e descrizione dell'intervento proposto	<p>La procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. viene attivata per il progetto di un nuovo impianto galvanico di ossidazione anodica con volume di vasche attive superiore a 30 m³, che quindi rientra al punto 3, lett. f) dell'allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii., per la cui fattispecie è prevista la verifica di assoggettabilità a V.I.A. (screening) ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii..</p> <p>Per ogni approfondimento si rimanda alle Relazioni argomenti degli Elaborati A1 e B1 della documentazione di screening.</p>
Codice, denominazione, localizzazione e caratteristiche dei siti della rete Natura 2000 potenzialmente interessati	<p>Il sito della rete Natura 2000 più prossimo è il S.I.C./Z.P.S. "Colli Euganei – Monte Lozzo – Monte Ricco" (IT3260017), a circa 5 km a est del sito di progetto. Il sito appartiene alla Regione Biogeografica Continentale e si estende per una superficie di circa 15'000 ettari.</p> <p>Come riportato nel Formulario Standard, il sito in questione è costituito da un sistema collinare di origina vulcanica, contraddistinto dalla presenza di filoni di roccia trachitica che si sporgono dai dossi circostanti costituiti da rocce sedimentarie, affioramenti di tufo e brecce latitiche. Il complesso collinare comprende grandi estensioni di castagneti e di piante xeriche. Sugli affioramenti trachitici ad esposizione favorevole si sviluppano boscaglie di leccio, mentre sui rilievi più dolci con substrato di tipo sedimentario si sviluppano formazioni prative aride. Nell'area viene condotta la coltura della vite e dell'ulivo. I tipi di habitat presenti nel sito sono riconducibili a:</p> <ul style="list-style-type: none">• brughiere, boscaglie, macchia con una copertura del 7%,• praterie aride, steppe con una copertura dell'1%,• colture cerealicole estensive con una copertura del 15%,• foreste di caducifoglie con una copertura del 27%,• impianti forestali a monocoltura (inclusi pioppeti) con una copertura del 10%,• altri terreni agricoli con una copertura del 27%• habitat rocciosi con una copertura dell'1%,• altri (abitati, strade, aree industriali, ...) con una copertura del 3%,• corpi d'acqua interni (acque stagnanti e correnti) con una copertura dell'1%,• torbiere, stagni paludi, vegetazione di cinto con una copertura dell'1%,• praterie migliorate con una copertura del 2%,• arboreti (inclusi frutteri, vivai, vigneti, ...) con una copertura del 5%. <p>Il sito in parola è importante dal punto di vista geomorfologico nonché per il valore botanico, geologico e zoologico. Il sito riveste notevole interesse anche per la ricchezza e la varietà dei tipi vegetazionali naturali in contatto con le vaste aree colturali. Al castagneto che rappresenta il popolamento vegetazionale più diffuso, si sostituiscono, nelle aree più termofile, formazioni a pseudomacchia mediterranea con elevata presenza di specie rare e di rilevante interesse fitogeografico.</p> <p>Lo stato di conservazione del sito IT3260017 è da considerarsi buono, così come pure quello degli habitat ivi presenti.</p> <p>La vulnerabilità del sito è dovuta principalmente a impatti che interessano l'interno del sito stesso, quali: l'antropizzazione del territorio, l'alterazione del sottoposco, l'espansione delle aree coltivate e il disboscamento, l'espansione urbanistica, gli incendi.</p>

Codice, denominazione, localizzazione e caratteristiche dei siti della rete Natura 2000 potenzialmente interessati	<p>A maggiore distanza dal sito di progetto, a oltre 6 km verso nord-ovest, trovasi il S.I.C. "Colli Berici" (IT3220037), costituito da un complesso collinare parzialmente carsico rivestito da boschi. Il sito appartiene alla Regione Biogeografica Continentale e si estende per una superficie di quasi 13'000 ettari.</p> <p>I tipi di habitat presenti nel sito sono riconducibili a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • corpi d'acqua interni con una copertura dell'1%, • colture cerealicole estensive con una copertura del 7%, • altri terreni agricoli con una copertura del 9%, • foreste di caducifoglie con una copertura del 54%, • arboreti con una copertura dell'11%, • praterie con una copertura del 10%, • altri (abitati, strade, aree industriali, ...) con una copertura dell'8%. <p>Il sito costituisce un ambiente di notevole interesse naturalistico per la presenza di specie rare e relitte e per la grande biodiversità del comprensorio collinare. Si evidenzia la presenza di endemismi e di fauna troglobia, oltre che di una tipica fauna stanziale e migrante legata agli ambienti umidi dell'area.</p> <p>Lo stato di conservazione del sito IT3220037 è da considerarsi buono, così come pure quello degli habitat ivi presenti.</p> <p>La vulnerabilità del sito è dovuta principalmente a impatti che interessano l'interno del sito stesso, quali: escursionismo, caccia, agricoltura intensiva, attività di miniera, strade, sentieri, inquinamento generalizzato.</p>
Indicazione di altri piani, progetti o interventi che possano dare effetti combinati	Non si è a conoscenza di piani, progetti o interventi che possano dare effetti combinati.
Progetto direttamente connesso o necessario alla gestione del sito	Il progetto non è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito.
Descrizione ed analisi delle incidenze	Assenza di incidenze significative.

Valutazione della significatività degli effetti	
Esito dello studio di selezione preliminare e sintesi della valutazione circa gli effetti negativi sul sito o sulla regione biogeografica	L'esercizio dell'impianto di ossidazione anodica in progetto non può determinare alcuna incidenza significativa sul sito della rete Natura 2000 più prossimo, che si trova a circa 5 km di distanza.
Consultazione con gli Organi e Enti competenti e risultato della consultazione	Non effettuate (non necessarie)

Dati raccolti per l'elaborazione dello screening			
Responsabile della verifica	Fonte dei dati	Livello di completezza delle informazioni	Riferimenti per la consultazione dei dati utilizzati
Dott. Ing. Ruggero Righi	<ul style="list-style-type: none"> - Banca dati Ministero dell'Ambiente – Servizio Conservazione Natura. - Banche dati personali - Pubblicazioni: vedasi Bibliografia allegata (All. II) 	Adeguito	<ul style="list-style-type: none"> - Sito internet Ministero dell'Ambiente – Servizio Conservazione Natura. - Sito internet www.regione.veneto.it

Esito della procedura di screening

La valutazione di incidenza non risulta necessaria in quanto l'impianto in progetto è riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29 agosto 2017 al punto *“la valutazione di incidenza non è necessaria per i piani, i progetti e gli interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000 (par. 3 dell'art. 6 della Direttiva 92/42/CEE)”*. In particolare si evidenzia che:

1. il sito di progetto si colloca all'interno di un'area antropizzata a destinazione industriale/produttiva, interclusa tra la S.P. Riviera Berica e l'autostrada A31 Valdastico, nella quale non sono presenti biotipi pregiati o di particolare interesse naturalistico e non sono nemmeno presenti specie protette da leggi nazionali, regionali e/o da convenzioni internazionali, come è del tutto logico attendersi trattandosi di una Z.A.I. esistente e consolidata;
2. il sito di progetto si colloca a circa 5 km a ovest del sito della rete Natura 2000 più prossimo, che è il S.I.C./Z.P.S. *“Colli Euganei – Monte Lozzo – Monte Ricco”*, e quindi, non richiedendo l'utilizzo di aree appartenenti e nemmeno prossime al sito stesso, la realizzazione del progetto non darà luogo ad alcuna perdita di superficie o frammentazione di habitat, habitat prioritari o habitat di specie ivi presenti;
3. le emissioni aeriformi saranno trattate con opportuni sistemi di abbattimento; in particolare le emissioni provenienti dalla lucidatura pezzi saranno depolverate con filtro a maniche, gli aerosol provenienti dai bagni di trattamento saranno abbattuti con una batteria di scrubber a umido e l'abbattimento degli ossidi di azoto prodotti dai gruppi di cogenerazione sarà garantito da un sistema di abbattimento SCR (Selective Catalyst Reduction); le emissioni residue non potranno comportare alcuna incidenza significativa nei confronti dell'ambiente circostante; va peraltro considerato come le aree naturali maggiormente rilevanti dal punto di vista ecologico si trovino sopravento (a nord) rispetto al sito di progetto e non possano pertanto nemmeno essere interessate dalla dispersione eolica delle emissioni della Z.A.I. di Agugliaro;
4. l'impianto in progetto non produrrà alcuno scarico di acque reflue industriali: tutti i rifiuti liquidi verranno infatti raccolti in appositi serbatoi e conferiti a Terzi autorizzati; nel piazzale esterno non saranno dislocati depositi, né saranno effettuate lavorazioni, escludendosi pertanto qualsiasi concreto rischio di dilavamento meteorico di sostanze pericolose o pregiudizievoli per l'ambiente;

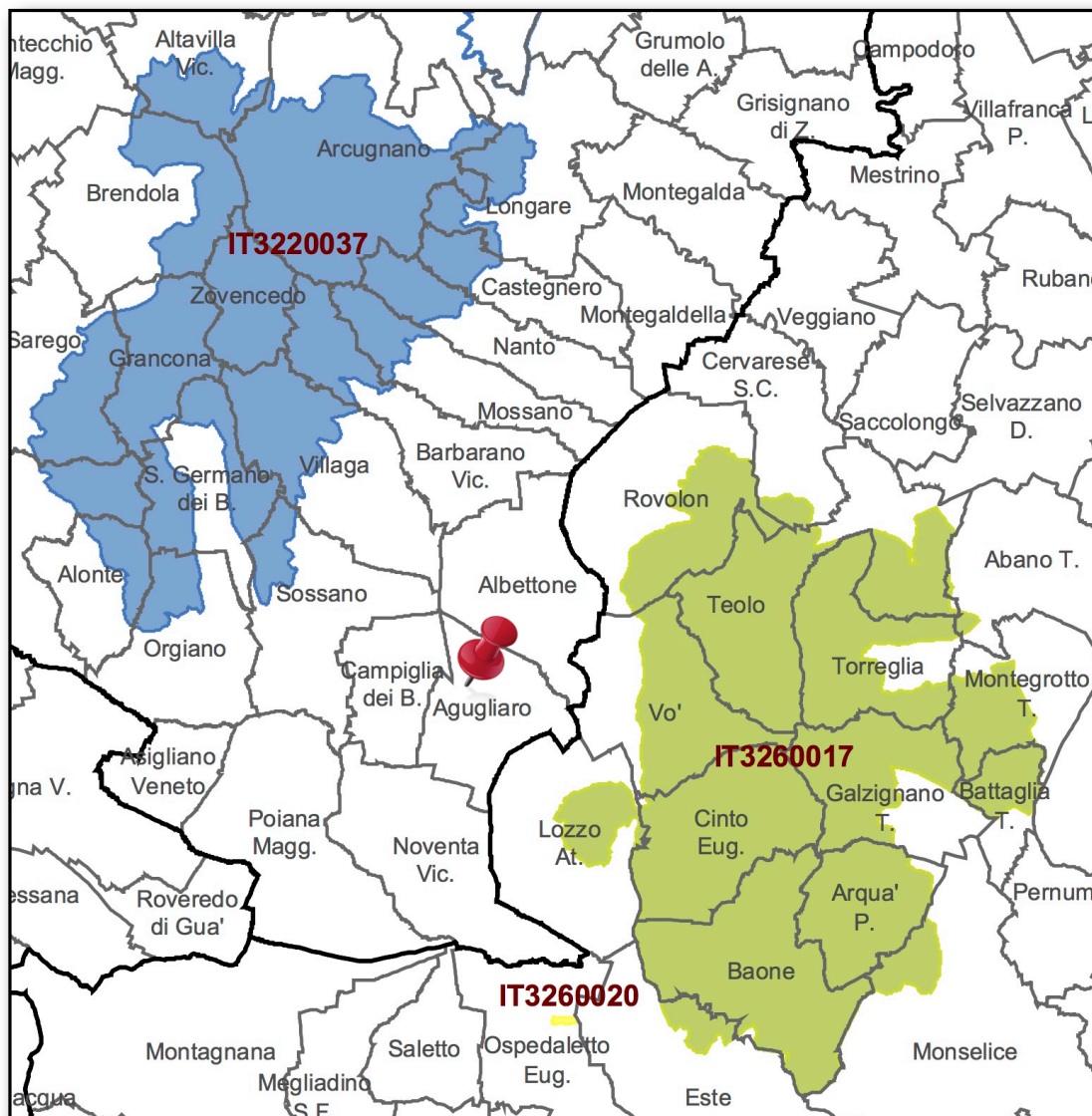
5. l'impianto di ossidazione anodica in progetto sarà installato completamente all'interno di un involucro edilizio (esistente) e tutti i settori operativi della linea galvanica saranno presidiati da un "catino" monolitico rivestito con guaina in PVC per la raccolta di eventuali spanti e colaticci; i serbatoi fissi di stoccaggio di materie prime liquide e rifiuti liquidi saranno tutti a doppio contenitore con indicatore di livello mentre i contenitori mobili (fusti/cisternette) saranno tutti presidiati da bacino di contenimento;
6. in relazione ai livelli di rumore valutati previa idonea indagine fonometrica e in considerazione della distanza tra il sito di progetto e il sito della rete Natura 2000 più prossimo, non si può avere alcuna variazione significativa del clima acustico all'interno del sito stesso;
7. non è ipotizzabile alcuna variazione di produzione di rifiuti all'interno del sito considerato correlata all'attività in progetto;
8. in considerazione della distanza tra l'impianto e il sito della rete Natura 2000 considerato, non è ipotizzabile alcuna alterazione della luminosità all'interno del sito stesso, anche in ragione del fatto che l'attività produttiva verrà svolta esclusivamente in periodo diurno.

Dichiarazione firmata del professionista

Sulla scorta delle indagini svolte, delle analisi effettuate e delle valutazioni dei possibili effetti, seguendo la procedura indicata nella guida metodologica per la Valutazione di Incidenza ai sensi della Direttiva 92/43/CEE della Regione Veneto (D.G.R. n. 1400 del 29/08/2017), si dichiara che, con ragionevole certezza scientifica, si può escludere qualsivoglia effetto significativo sui siti della rete Natura 2000, relativamente all'esercizio dell'impianto in progetto.

Dott. Ing. Ruggero Rigoni

Nella figura che segue vengono evidenziati i limiti del S.I.C./Z.P.S. IT 3260017 “*Colli Euganei – Monte Lozzo – Monte Ricco*” e del SIC IT 3220037 “*Colli Berici*”. La puntina indica il sito di progetto.



ALLEGATO II

BIBLIOGRAFIA PRINCIPALE

- COMMISSIONE EUROPEA. 1999. *Interpretation manual of European Union habitats. Natura 2000*. European Commission, DG Environment, Eur 15/2; pp. 119.
- COMMISSIONE EUROPEA, DIREZIONE GENERALE AMBIENTE. 2001. *Valutazione di piani e progetti aventi un'incidenza significativa su siti della rete Natura 2000*. Guida metodologica alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4 della Direttiva "Habitat" 92/43/CEE.
- AGOSTINI A.; (a cura di) 2003 – *Natura 2000 il contributo trentino alla rete europea della biodiversità* – Provincia autonoma di Trento, Assessorato all'ambiente, sport e pari opportunità, Servizio parchi e conservazione della natura, Rovereto (TN), 269 pp.
- DEL FAVERO R. e altri; 2000 - *Biodiversità e indicatori nei tipi forestali del Veneto* - Regione Veneto, Dipartimento per le Foreste e l'Economia Montana, Mestre-Venezia, 335 pp.
- LASEN C.; WILHALM T; 2005 - *Natura 2000 Habitat in Alto Adige*. Ripartizione natura e paesaggio - Provincia autonoma di Bolzano, Bolzano, 190 pp.
- Formulario standard S.I.C./Z.P.S. IT 3260017 "*Colli Euganei – Monte Lozzo – Monte Ricco*".
- Formulario standard S.I.C. IT 3220037 "*Colli Berici*".
- REGIONE DEL VENETO. ASSESSORATO ALLE POLITICHE PER IL TERRITORIO. AUTORITÀ RETE NATURA 2000. DIREZIONE URBANISTICA E BENI AMBIENTALI, 2003. *Rete Natura 2000. Normativa e cartografia di riferimento*. CD-rom.
- SPAGNESI M., ZAMBOTTI L., 2001 – *Raccolta delle norme nazionali e internazionali per la conservazione della fauna e degli habitat* – Quad. Cons. Natura, 1 – Ministero dell'Ambiente - Istituto Nazionale Fauna Selvatica, Modena, 375 pp.
- ATLANTE DEGLI UCCELLI NIDIFICANTI NELLA PROVINCIA DI VICENZA – Gruppo Vicentino di Studi ornitologici "Nisoria"
- ATLANTE DEGLI ANFIBI E DEI RETTILI DELLA PROVINCIA DI VICENZA – Gruppo di Studi Naturalistici "Nisoria".
- ATLANTE DEI MAMMIFERI DEL VENETO – Società Veneziana di Scienze Naturali
- Banca dati Ministero dell'Ambiente – Servizio Conservazione Natura e da Banche dati personali

SITI INTERNET CONSULTATI

- www.regione.veneto.it
- www.provincia.vicenza.it
- www.comune.agugliaro.vi.it